



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, gennaio 2023

**Frédéric Chaslin
alla testa dell'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
esegue Mozart e Fauré**

Frédéric Chaslin torna alla testa dell'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice nel concerto in programma al Teatro La Fenice sabato 25 febbraio 2023 ore 20.00 (turno S) e domenica 26 febbraio 2023 ore 17.00 (turno U) nell'ambito della Stagione Sinfonica 2022-2023. Il concerto – inizialmente programmato con la direzione di Jonathan Darlington, costretto ad annullare per una indisposizione – vedrà il maestro francese dirigere il programma già annunciato, che sarà proposto senza alcuna variazione: la prima parte sarà dedicata a Wolfgang Amadeus Mozart, con l'esecuzione dell'ouverture della *Zauberflöte* e il Concerto n. 20 in re minore KV 466, nel quale spiccherà il talento solistico del pianista Davide Ranaldi, vincitore nel 2021 della XXXVII del Premio Venezia; la seconda parte sarà invece integralmente dedicata al *Requiem* op. 48 per soli, coro e orchestra di Gabriel Fauré, che vedrà la partecipazione del soprano Hilary Cronin e del baritono Armando Noguera. Maestro del Coro Alfonso Caiani.

Raffigurazione scenica di una iniziazione a carattere morale, *Die Zauberflöte* (Il flauto magico) KV 620 è una fiaba per bambini di Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) ispirata a un racconto orientale e, allo stesso tempo, un lavoro denso di significati simbolici. Come in altri lavori dell'ultimo Mozart, la coesistenza di stili diversi denota la tendenza a superare la secolare distinzione dei generi musicali e teatrali. Questa complessità e ambivalenza emerge fin dall'ouverture, scritta dal salisburghese a opera completata nel settembre 1791. Il brano riassume di fatto il senso tematico e simbolico dell'opera, ne tratteggia i contorni etici e il clima misterioso.

Il Concerto n. 20 in re minore per pianoforte e orchestra KV 466, composto da Mozart a Vienna e terminato il 10 febbraio 1785, segna una frattura rispetto alle opere precedenti. Da un lato, il modo di gestire il dialogo serrato tra solista e orchestra va nella direzione di un trattamento chiaramente sinfonico, come dimostra la stessa maggiore ampiezza dell'organico, che comprende anche due trombe e due timpani. Dall'altro, l'atmosfera cupa e drammatica che avvolge la composizione, pur con la presenza di figurazioni brillanti, ci pone di fronte a una sorta di concerto-dramma, dove opera italiana, teatralità e virtuosismo si combinano a regola d'arte. Per la prima volta, in un concerto per pianoforte, Mozart adotta una tonalità tragica come il re minore, la stessa che poi utilizzerà nell'ouverture e nel finale del *Don Giovanni*, e poi ancora nel *Requiem*, accentuando in senso teatrale il confronto dialettico tra le due individualità sonore in campo. Non a caso, il Concerto KV 466, con il suo spirito 'Sturm und Drang' e le sue anticipazioni romantiche, sarà uno dei pochi lavori di Mozart ad avere fortuna nell'Ottocento.

Il *Requiem* op. 48 per soli, coro e orchestra di Gabriel Fauré (1845-1924) viene pensato e scritto all'indomani della morte della madre Hélène (31 dicembre 1887), ma non per intero, cioè

LA FENICE

nella forma in cui oggi è noto ed eseguito. In origine consta di cinque parti: Introit et Kyrie, Sanctus, Pie Jesu, Agnus Dei, In Paradisum. Il Libera me e l'Offertorium compaiono solo nella seconda versione, e contemplano ambedue un solo di baritono. Nell'idea originale, Fauré intendeva che lo spirito, il colore e le dimensioni del pezzo risultassero intensamente e intimamente cameristici. La strumentazione era scarna: un solo violino, un'arpa, viole, violoncelli e contrabbassi in piccolo numero, timpani, organo con scrittura tale da far le veci dei fiati. Gradualmente la funzione dell'organo cambia; Fauré aggiunge legni (due corni) e ottoni (due trombe e due tromboni). Ma quando si tratterà di curare la prima edizione a stampa (non prima del 1900), l'editore chiederà a Fauré di arricchire la strumentazione, per avvicinarla il più possibile agli organici delle orchestre moderne. Alcuni autori, come Jean-Michel Nectoux, caldeggiavano il ritorno alla prima versione, senza legni e violini, più linda, pulita e intensa. Ma nell'accingersi a rimpolpare la strumentazione, non si può dire che Fauré abbia completamente rinunciato ai colori e all'intensità ammorbida dell'idea originale.

I biglietti per il concerto (da € 15,00 a € 130,00, ridotto abbonati da € 15,00 a € 90,00) sono acquistabili nei punti vendita Vela Venezia Unica di Teatro La Fenice, Piazzale Roma, Tronchetto, Ferrovia, Piazza San Marco, Rialto linea 2, Mestre, tramite biglietteria telefonica (+39 041 2722699) e biglietteria *online* su www.teatrolafenice.it. *Main partner* Intesa Sanpaolo.

FRÉDÉRIC CHASLIN

Direttore d'orchestra, compositore, pianista e scrittore, è nato a Parigi dove ha studiato al Conservatorio per poi perfezionarsi al Mozarteum di Salisburgo. Inizia la sua carriera di direttore d'orchestra come assistente di Daniel Barenboim a Parigi e Bayreuth e nel 1991 è assistente di Pierre Boulez nell'Ensemble Intercontemporain a Parigi. Negli anni a seguire è nominato direttore musicale all'Opera di Rouen, Jerusalem Symphony Orchestra, Nationaltheater di Mannheim, Opera di Santa Fe e per la seconda volta alla Jerusalem Symphony (dal 2011 a oggi). Attivo sia sul versante operistico sia in quello sinfonico, ha diretto nei più prestigiosi teatri del panorama lirico internazionale: Metropolitan di New York, Opera di Los Angeles, Deutsche Oper Berlin, Bayerische Staatsoper a Monaco, così come nei teatri di Lipsia, Dresda, Madrid, Bologna, Roma, Venezia, Torino, Tokyo, Oslo, Copenaghen. Debutta nel 1993 al Bregenzer Festspiele con *Nabucco* e successivamente *Fidelio*, dando così l'avvio a un'interessante collaborazione con i teatri austriaci, in particolare con la Wiener Staatsoper dove, dal 1997, ha diretto più di duecento recite. Per quanto riguarda la sua attività in ambito sinfonico, oltre ad aver diretto le maggiori orchestre francesi (Orchestre de Paris, Orchestra National, Radio-France Philharmonic, Paris Opera Orchestra), ha collaborato con Filarmonica della Scala, Orchestra RAI di Torino, London Symphony e London Philharmonic, Manchester Hallé, Vienna Symphony e Philharmonic, Orquesta Nacional de España, Orquesta Gulbenkian, Israel Philharmonic Orchestra e Filarmonia di Nagoya. Si è inoltre esibito nella doppia veste di pianista/direttore, tra i concerti di maggior successo ricordiamo il Concerto per pianoforte e orchestra di Ravel, il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 5* di Beethoven con la Vienna Philharmonic alla Wiener Staatsoper. Come compositore ha scritto composizioni sinfoniche (si ricorda *Gipsy Dance* per violino e orchestra), tre opere e oltre cinquanta composizioni per soprano, mezzosoprano e baritono. Estratti delle sue opere sono state cantate e incise da importanti artisti come Netrebko, Dessay, Peretyatko, e Damrau (che ha inciso alcune arie nel suo cd *Damrau Forever*). In veste di scrittore ha pubblicato un saggio *Music in Every Sense* e il romanzo sulla vita di Gustav Mahler, insieme all'orchestrazione della Decima Sinfonia di Mahler. Tra gli impegni recenti ricordiamo: *Faust*, *L'elisir d'amore*, *Turandot*, *Don Pasquale*, *Andrea Chénier*, *Carmen*, *Werther*, *Manon*, *Les Contes d'Hoffmann* alla Staatsoper di Vienna; *Enface du Christ* e *La*

LA FENICE

Damnation de Faust a Lisbona; *Les Contes d'Hoffmann* a Dresda; *Werther* a Bergen; *la Sinfonia n. 4* di Mahler con i Wurth Philharmoniker; *Manon* a Parigi (Champs Elysées); una serie di concerti in Israele sul podio della Jerusalem Symphony Orchestra; *Il barbiere di Siviglia* a Savonlinna; *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* oltre a una serie di concerti sinfonici al Comunale di Bologna e a Reggio Emilia; *La bohème* a Liegi; *Die Tote Stadt* a Bucarest; *Stabat Mater* di Rossini e *La Fille du régiment* a Cagliari; *Pelléas et Mélisande* e una serie di concerti a Budapest e con l'Orchestra Filarmonica di Sofia in Bulgaria; *Mignon* e *Lakmé* a Liegi; una nuova produzione della *Gioconda* alla Scala e una serie di concerti al Teatro Verdi di Trieste. Alla Fenice dirige *Faust* (2021).